

E-MAILED at 20:58 il 13 OTT. 2017

Com Roma 12/10/2017
Protocollo P17370/2017

M.

T.i



22-2017 Reg. Circolari

Consiglio Superiore della Magistratura

Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento nonché il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. 6037-E	13	OTT. 2017
Dir.	CC	ROO
Funzione	Microattività	Attività
Fascicolo	Sottinfrazioni	

V in Cagliari 13 OTT. 2017
EL PROCURATORE GENERALE
Roberto Saieva

Al sig. Ministro della Giustizia
R O M A

Alla Presidenza della Corte di
Cassazione
R O M A

Alla Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Cassazione
R O M A

Alla Segreteria Generale
della Corte Costituzionale
R O M A

Ai Presidenti delle Corti di Appello
LORO SEDI

Ai Procuratori Generali della
Repubblica presso le Corti di Appello
LORO SEDI

Alla Procura Nazionale Antimafia
R O M A

Ai Presidenti dei Tribunali
LORO SEDI

Ai Presideati dei Tribunali di
Sorveglianza
LORO SEDI

Ai Presidenti dei Tribunali per i
minorenni
LORO SEDI

Ai Procuratori della Repubblica
presso i Tribunali
LORO SEDI

Ai Procuratori della Repubblica
presso i Tribunali per i minorenni
LORO SEDI

T.1

All'Ispettorata Generale
del Ministero della Giustizia
R O M A

OGGETTO: Pratica num. 951/MC/2014 - Modifica dell'art. 107 della circolare n. 13778 (delibera del 24 luglio 2014) in tema di tramutamenti e di assegnazioni per conferimento di funzioni.

Cumunica che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 5 ottobre 2017, ha adottato la seguente delibera:

Relazione illustrativa

Il Consiglio Superiore ha da tempo avviato una riflessione sull'ambito di estensione e sulle modalità di applicazione della disciplina generale prevista per il collocamento fuori del ruolo organico dei magistrati, in primo luogo ricostruendone i contorni sistematici di normativa primaria e secondaria.

Con delibera dell'Assemblea plenaria del 23 luglio 2015, su proposta della Terza Commissione, è stato elaborato un percorso autorizzativo al fine di rendere, sotto il profilo sia sostanziale e delle condizioni di autorizzazione, sia procedurale, sempre più chiaro e trasparente il percorso decisionale del Consiglio con riguardo alle istanze di collocamento fuori ruolo, così da valutare la corrispondenza dell'incarico da conferire rispetto all'interesse all'amministrazione della giustizia, oltre che le eventuali ricadute dell'incarico fuori ruolo "sotto il profilo della possibile lesione della immagine di imparzialità e indipendenza del magistrato o del pregiudizio derivante al prestigio della magistratura" (art. 105, comma 4, Circolare n. 13778 del 24 luglio 2014, "Disposizioni in tema di trasferimenti dei magistrati, conferimento di funzioni e destinazione a funzioni diverse da quelle giudiziarie").

In tale direzione, quindi, dopo il comma 6 dell'articolo 107 della predetta Circolare n. 13778, sono stati aggiunti i seguenti commi:

"6-bis Fatta eccezione per gli incarichi presso la Presidenza della Repubblica, la Corte costituzionale e il Consiglio superiore della magistratura di cui alla prima parte del comma 4, l'autorizzazione al collocamento fuori ruolo è limitata a:

a) incarichi di diretta collaborazione a magistrati ordinari, previsti da disposizioni legislative statali, presso organi istituzionali: capo di gabinetto, capo di gabinetto vicaria, capo ufficio legislativo, capo ufficio legislativo vicario, nonché incarichi apicali assimilabili ai medesimi;

b) incarichi caratterizzati dall'esercizio di funzioni giudiziarie e giurisdizionali presso organismi internazionali; si considerano, ai fini del presente articolo, caratterizzati dall'esercizio di funzioni giudiziarie e giurisdizionali presso organismi internazionali anche gli incarichi di magistrato di collegamento e gli incarichi di coordinamento di attività giudiziarie e giurisdizionali svolti a livello internazionale e sovranazionale;

c) incarichi presso il Ministero della giustizia, diversi da quelli di cui alla lettera a), relativamente a posizioni per le quali vi sia l'esigenza di conferire l'incarico a magistrati ordinari;

d) incarichi di collaborazione presso commissioni parlamentari d'inchiesta: è autorizzabile un unico magistrato per ciascuna commissione; al fine di meglio consentire alle commissioni parlamentari di inchiesta di avvalersi di magistrati aventi specifica specializzazione, i magistrati interessati signaleranno, con indicazione del relativo settore, la loro disponibilità alla commissione competente del Consiglio superiore della magistratura, la quale predisporrà almeno

trimestralmente un elenco, dal quale le commissioni parlamentari di inchiesta potranno eventualmente attingere per le richieste di autorizzazione;

T.1 e) incarichi diversi o ulteriori rispetto a quelli di cui alle lettere precedenti: possono essere autorizzati soltanto a condizione che vi sia l'esigenza di conferire l'incarico esclusivamente a magistrati ordinari e nel limite del quindici per cento del totale degli incarichi conferibili ai sensi del comma 1;

6-ter. Le autorizzazioni relative agli incarichi di cui al comma 6-bis sono sottoposte a conferma biennale.

6-quater. I commi 6-bis e 6-ter dell'articolo 107 della Circolare n. 13778 del 25 luglio 2014, dispiegano effetti sino al 30 giugno 2017. "

La fase sperimentale ha permesso di constatare la positività delle modificazioni introdotte unitamente ad alcune difficoltà interpretative e applicative che rendono opportune, scaduto il termine di efficacia delle disposizioni introdotte nel 2015, alcune limitate modificazioni.

In primo luogo, la persistente forte scopertura dei posti di pianta organica dei magistrati ordinari rende opportuno l'innalzamento del numero dei posti fuori ruolo che il Csm mantiene scoperti per ogni punto percentuale di scopertura degli uffici giudiziari, giudicanti o requirenti, a livello nazionale, ferma restando la previsione legislativa del tetto di 200 posti. In tal senso si è prevista la modifica dell'art. 1 dell'art. 107 della menzionata circolare.

In secondo luogo, sulla base dell'esigenza di incentivare la presenza di magistrati in organismi e organizzazioni giudiziarie e giurisdizionali internazionali, è emersa l'opportunità di estendere la nozione di "incarichi caratterizzati dall'esercizio di funzioni giudiziarie e giurisdizionali" a posizioni che, per la particolare qualità dell'organismo in cui vengono inserite e per la natura di diretta collaborazione con il titolare delle relative funzioni, siano ritenute rilevanti e di interesse per l'amministrazione della giustizia (conseguentemente è stata integrata la lettera b) del comma 6-bis).

In terzo luogo, quanto ai magistrati collocati fuori ruolo, quali collaboratori a tempo pieno delle commissioni parlamentari di inchiesta, si è constatato che la previsione di un solo posto presso ciascuna commissione non si adatta alle caratteristiche della commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni mafiosi e si è conseguentemente modificata la relativa previsione (lettera d) del comma 6-bis).

Ulteriori modifiche attingono alla precisazione degli incarichi di diretta collaborazione presso organi istituzionali (esplicitando che l'elencazione contenuta nella lettera a) del comma 6-bis è da intendersi come tassativa e non meramente esemplificativa), nonché all'aumento della quota di incarichi conferibili diversi o ulteriori rispetto a quelli indicati nelle lettere da a) a d) del comma 6-bis, in conseguenza della modifica, sopra illustrata, del numero di posti fuori ruolo mantenuti scoperti per ogni punto percentuale di scopertura degli organici.

Il buon esito della sperimentazione e le modifiche proposte rendono infine opportuna la messa a regime delle relative previsioni e dunque la soppressione del comma 6-quater.

Tutto ciò osservato, il Consiglio

delibera

All'art. 107 della Circolare n. 13778, "Disposizioni in tema di trasferimenti dei magistrati, conferimento di funzioni e destinazioni a funzioni diverse da quelle giudiziarie", deliberata dall'Assemblea Plenaria del Consiglio superiore della magistratura in data 24 luglio 2014, e successive modificazioni, sono, pertanto, apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1, le parole "due di essi" sono sostituite da "tre di essi";
- b) al comma 6-bis, lettera a), dopo le parole "organi istituzionali", aggiungere "con esclusivo riferimento ai seguenti";
- c) al comma 6-bis, lettera b), aggiungere, in fine: ", nonché gli incarichi di diretta collaborazione con i soggetti ai quali sono affidati compiti di rappresentanza dello Stato italiano

T.i

presso organismi e organizzazioni giudiziarie e giurisdizionali internazionali o sovranazionali, e gli incarichi di esperto presso le medesime organizzazioni"; a tali incarichi sono altresì assimilati quelli di esperto giuridico all'interna della Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Organizzazione delle Nazioni unite a New York e Vienna, l'Unione europea e il Consiglio d'Europa";

d) alla lettera d), dopo le parole "per ciascuna commissione", aggiungere ", fatta eccezione per la commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni mafiosi, comunque denominata";

e) alla lettera e), le parole "quindici per cento" sono sostituite da "venti per cento";

f) il comma 6-quater è soppresso.

SECRETARIO GENERALE
(Paola Piraccini)

Paola Piraccini